GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — GIOVEDI' 5 FEBBRAIO — NUM. 29

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri:

Con decreto del 28 dicembre 1890:

A cavaliere:

Laviny dott. Augusto, già R. agente consolare in Erzerum (Trebisonda).

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreti del 4 gennaio 1891:

A cavaliere:

Taddeucci Giulio, già segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo per motivi di salute.

Sartorio Giovanni, ricevitore del Registro, collocato a riposo per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica:

Con decreti dell' 11, 21, 25 e 28 dicembre 1890 e 4 gennaio 1891:

Ad uffiziale:

Leigheb cav. Claudio, artista drammatico.

Arnaudon cav. Giacomo, prof. titolare di 1ª classe della classe di merceologia del R. Istituto tecnico di Torino, collocato a riposo.

Parmetler cav. Filippo, professore titolare di 1ª classe della cattedra di computisteria del R. Istituto tecnico di Torino, collocato a riposo.

Bettoni Gazzago conte Francesco, presidente dell'Ateneo di Brescia.

Martinelli cav. prof. Giovanni, rettore dell'Università di Ferrara.

A cavaliere:

Cipani prof. Giovanni Battista in Schio.

Allason Silvio, pittore in Torino.

Borgatti Mariano, capitano del Genio militare.

Orsi Paolo, ispettore dei Musei, della Galleria degli Scavi e dei Monumenti Nazionali.

Ricagni prof. Giovanni, titolare di letteratura latina e greca nel Regio Liceo Gioberti di Torino.
Vecchio prof. Angelo, direttore della R. Scuola tecnica di Pavia.
Ferreri dott. Vittorio, delegato scolastico di Cortemiglia.
Cambieri Vegezzi Carlo.
Grella barone Luigi, sopraintendente scolastico di Sturno.
Levi dott. Guido, segretario della Reale Società Romana di Storia Patria.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **29** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vedute le deliberazioni 23 e 24 scorso ottobre approvate dalla Giunta provinciale amministrativa il 14 novembre successivo, con le quali il Consiglio comunale di Iglesias ha adottato un dazio di consumo per alcuni generi non contemplati all'art. 13 della legge 3 luglio 1864 n. 1827, nè all'art. 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866 n. 3018;

Veduto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870 n. 5784 allegato L;

Veduto il parere della Camera di Commercio ed Arti di Cagliari del 4 dicembre 1890;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune d'Iglesias è autorizzato, a seconda delle precitate sue deliberazioni, a riscuotere un dazio di consumo sulle vetrerie, le porcellane, le cristallerie, le majoliche, le terraglie, la carta, i cartoni, i pallini da caccia e gli oggetti da panieraio in conformità dell'annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

TARIFFA.

Lavori di cristallo e vetro arrotati compresi i sifoni per acqua di seltz, quint. lire 16.
Lavori di vetro e cristallo non arrotati (1), quint. lire 6.
Porcellane dorate e decorate, quint. lire 40.
Porcellane bianche, quint. lire 20.
Maioliche dorate e decorate, quint. lire 10.
Maioliche bianche e colorate (1), quint. lire 6.
Prodotti ceramici di terra ordinaria, rossa, gialla ed altri simili, verniciata o non (1), quint. lire 2.
Bottiglioni da litri 4 o meno, cento, lire 2.
Bottiglioni da più di 4 litri a 12, cento, lire 4.
Damigiane da più di litri 12 vestite o non, cento, lire 8.
Cartoni in foglio bigi, giallastri ed altri ordinari, quint. lire 2.
Carta bianca o tinta in pasta d'ogni qualità (2), quint. lire 5.
Carta intestata per uso d'ufficio e stampati per registri legati o non (2), quint. lire 5.75.
Carta da stampa, sugante e grossa per involti (2), quint. lire 2.
Pallini da caccia, quint. lire 5.
Amido, quint. lire 6.
Ceste, cestini, corbule, crivelli tessuti in legno, in canne o in giunchi, quint. lire 1.50.

Avvertenze.

(1) Sono escluse le bottiglie di vetro nero od oscuro ed i fiaschi impagliati o non. Sono pure esclusi i bicchieri, i recipienti per pi e gli altri materiali ed oggetti destinati esclusivamente in servizio dell'amministrazione governativa dei telegrafi.

(2) Sono esenti dal dazio la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle amministrazioni governative, la carta a striscie per gli uffici telegrafici, la carta bollata, i libri stampati, la carta preparata per uso terapeutico, i manoscritti e la carta usata.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
GRIMALDI.

Il Numero **30** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione del 7 ottobre 1890, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 10 dicembre, con la quale il Consiglio comunale di Montesantangelo ha imposto, in sostituzione della tassa per la minuta vendita del vino nel recinto daziario, un dazio addizionale, eccedente il 50 per cento del dazio governativo per il vino e l'aceto in fusti, per il mosto, il vinello, il mezzovino, la posca e l'agresto che s'introducano in detto recinto,

Veduto l'art. 13 della legge 3 luglio 1864, n. 1827;

Veduto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato L;

Veduto l'articolo unico della legge 17 luglio 1890, n. 6956;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Montesantangelo, a seconda della precitata sua deliberazione del 7 ottobre 1890, è autorizzato a riscuotere per l'introduzione delle bevande vinose nella linea daziaria, a compensazione della tassa comunale sulla minuta vendita del vino entro la stessa linea, un dazio addizionale eccedente il 50 per cento del governativo ed in conformità all'annessa tariffa vista d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

ARIFFA.

Vino od aceto in fusti, ettolitro lire 3.
Vinello, mezzo vino, posca od agresto, ettolitro lire 1.50.
Mosto, ettolitro lire 2.50.

Visto: d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro segretario di Stato per le Finanze
GRIMALDI.

Il N. **MMMMMLXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Giunta Municipale di Venezia per la costituzione in Ente Morale dell'Opera Pia elemosiniera istituita dal cavaliere Giuseppe Enrico Teixeira de Mattos sotto la denominazione di Anna Teixeira de Mattos per onorare la memoria della defunta sua consorte, mediante la somma capitale di lire 5000 elargita a favore del Municipio di Venezia: per l'autorizzazione ad accettare la detta somma e per l'approvazionè dello Statuto organico dell'Opera Pia;

Veduta la deliberazione dal Consiglio comunale di Venezia in data 24 maggio 1890 relativa all'accettazione di detta somma capitale approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in seduta del 2 agosto 1890;

Veduta la legge 5 giugno 1850 e quella del 3 agosto 1862;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1°. — La Pia Opera denominata Anna Teixeira de Mattos è eretta in Ente morale ed il Municipio di Venezia è autorizzato ad accettare la somma capitale di lire 5000 offerta dal cav. Giuseppe Enrico Teixeira de Mattos che ne costituisce la dotazione.

Articolo 2°. — È approvato il relativo Statuto organico composto di nove articoli visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

INTERIM DEL TESORO

Visto il decreto Reale in data 17 luglio 1890, n. 7006, e il decreto ministeriale 18 stesso mese ed anno, coi quali furono stabilite le norme per il conferimento dei posti dei volontari amministrativi nel Ministero;

Visto il decreto ministeriale 20 agosto 1889 che traccia le formalità a seguire negli esami di concorso sia nell'Amministrazione centrale che in quella provinciale;

Visto il decreto ministeriale in data 31 luglio 1890, n. 8303, col quale furono indetti esami di concorso a n. 20 posti di volontario amministrativo nel Ministero;

Visto il processo verbale in data 26 gennaio 1891 della Commissione centrale presso il Ministero per lo scrutinio degli esami scritti e per gli esami orali, istituita con decreto ministeriale 26 settembre 1890, n. 10023;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso al posto di volontario amministrativo nel Ministero del Tesoro i signori:

1. Caso dottor Roberto	con punti	19/20	333/1000
2. Rizzi Ambrogio	»	16/20	666/1000
3. Conti-Rossini Carlo	»	15/20	666/1000
4. Massini dottor Luigi	»	15/20	500/1000
5. Bertolotti dottor Alberto	»	15/20	333/1000
6. Lodoli dottor Guido	»	15/20	—
7. Ser-Giacomi dottor Dante	»	14/20	666/1000
8. De Luca Domenico (*a*)	»	14/20	166/1000
9. Firpo Santo Ernesto	»	14/20	160/1000
10. Arzillo Francesco (*b*)	»	14/20	—
11. Conti Ubaldo	»	14/20	—
12. Bruni Antonio	»	13/20	666/1000
13. Falco dottor Giovanni (*c*)	»	13/20	500/1000
14. Tirelli dottor Adelchi	»	13/20	500/1000
15. Baroni dottor Marco (*d*)	»	13/20	333/1000
16. Novelli dottor Giovenale	»	13/20	333/1000
17. Borgia Bruno	»	13/20	333/1000
18. Sorisio dottor Tommaso (*e*)	»	13/20	—
19. Borga Giovanni	»	13/20	—
20. Manni Manno	»	13/20	—

(*a*) De Luca Domenico precede Firpo Santo Ernesto, essendo De Luca maggiore di età.
(*b*) Arzillo Francesco precede Conti Ubaldo, essendo Arzillo maggiore di età.
(*c*) Falco dottor Giovanni precede Tirelli dottor Adelchi, essendo Falco maggiore di età.
(*d*) Baroni dottor Marco precede Novelli dottor Giovenale, essendo Baroni maggiore di età e Novelli dottor Giovenale precede Borgia Bruno, essendo Novelli provvisto di diploma di laurea.
(*e*) Sorisio dottor Tommaso precede Borga Giovanni, essendo Sorisio provvisto di diploma di laurea e Borga Giovanni precede Manni Manno, essendo Borga maggiore di età.

Roma, 31 gennaio 1891.

Il Ministro
B. GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 22 gennaio 1891:

Potrino cav. Oreste, colonnello comandante la legione di Milano, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° febbraio 1891 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore generale.

Con R. decreto del 29 gennaio 1891:

Scala cav. Michele, tenente legione Torino, nominato comandante la legione di Milano con gli assegni di colonnello.

Arma di fanteria.

Con R. Decreto del 18 gennaio 1891:

Dondero Alberto, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Portovenere (Massa), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Massa), ed assegnato al 36 fanteria.

Con R. decreto del 29 gennaio 1891:

Bonzi cav. Luigi, tenente colonnello 8 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 febbraio 1891.

Conti Severino, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Torino, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Grieco Luigi, sottotenente in aspettativa a Napoli, richiamato in servizio al distretto di Napoli.

Arma del genio.

Con R. decreto del 29 gennaio 1891:

Castiau cav. Pietro, colonnello in disponibilità a Torino, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° febbraio 1891.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 29 gennaio 1891:

Vettorini Oreste, tenente medico 8 fanteria, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Roma).

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 29 gennaio 1891:

Gazagne cav. Giovanni, capitano contabile panificio Genova, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 febbraio 1891 ed inscritto nella riserva.

I seguenti sottufficiali, allievi del secondo anno di corso della scuola dei sottufficiali, sono promossi sottotenenti contabili nel corpo contabile militare ed assegnati al corpo per ciascuno indicato.

Motta Vittorio, furiere 90 fanteria, destinato 84 fanteria.

Cavallaro Domenico, id. 15 id., id. 69 id.

Bosco Andrea, id. 10 bersaglieri, id. distretto Nola.

Pinti Raffaele, id. 27 artiglieria, id. panificio Firenze.

Spano Edoardo, id. 42 fanteria, id. legione carabinieri Napoli.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 29 gennaio 1891.

Beronio cav. Angelo, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 febbraio 1891 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 25 gennaio 1891.

Bonini Giuseppe, sottotenente genio distretto Novara, nato nel 1868, accettata la dimissione dal grado.

Allora Giuseppe, id. id. id. Casale, nato nel 1866, id.

Con R. decreto del 29 gennaio 1891.

De Plato Medoro, sottotenente fanteria, distretto Foggia, nato nel 1860, rimosso dal grado.

MILIZIA MOBILE.

Con regi decreti del 29 gennaio 1891:

Fogliotti Filippo, capitano di fanteria, distretto Savona, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 25 gennaio 1891:

Mazzi Gio. Battista, capitano fanteria, 185 batt. Siena, accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1891:

D'Elia cav. Beniamino, professore titolare di disegno di 1ª classe collegio Napoli, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° febbraio 1891.

Con regio decreto del 25 gennaio 1891:

Alocco Antonino, segretario di 2ª classe tribunale militare Milano, promosso alla 1ª classe.

Brignone cav. Giuseppe, id. id. id. Torino, id. id.

Gassin Giuseppe, sostituto segretario di 1ª classe id. Roma, promosso segretario di 2ª classe e destinato al tribunale militare di Bologna.

Golzio Francesco, id. id. tribunale supremo di guerra e marina, id. id. id. e destinato al tribunale militare di Cagliari rimanendo comandato presso il tribunale supremo suddetto.

De Majo Michele, id. 2ª classe tribunale militare Salerno, promosso alla 1ª classe.

Pusateri Giuseppe, id. id. id. Palermo, id. id.

Burgalassi Eugenio, sostituto segretario aggiunto id. Genova (Spezia) id. sostituto segretario di 2ª classe.

Piccoli Ferruccio, id. id. id. Venezia, id. id. id.

Berio Felice, id. id. id. Genova, id. id. id.

Mediai Federico, laureato in legge, nominato sostituto segretario aggiunto e destinato al tribunale militare di Firenze.

Grillo Vincenzo, id. id., id. id. id. di Milano.

Lancellotti Pietro id. id., id. id. id. Alessandria.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 3 corrente in Piana di Cerchiara, provincia di Cosenza, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 3 febbraio 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0 cioè: N. 675781 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25 al nome di Roggero *Nicoletto* di Gaetano, domiciliato in Incisa Belbo (Alessandria) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Roggero *Nicoletta* di Gaetano, nubile, domiciliata . . etc. . . vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1891.

Il Direttore generale
NOVELLI.

R. Scuola d'applicazione per gl' Ingegneri in Torino

CLASSIFICAZIONE DEGLI ALLIEVI *che nell'anno 1890 riportarono il diploma di ingegnere civile o di ingegnere industriale secondo il Regolamento approvato con Regio decreto in data 8 ottobre 1876.*

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ o PATRIA DEL CANDIDATO	Voti ottenuti nelle prove di profitto di 2. e 3. anno	Voti ottenuti nell'esame generale	TOTALE dei voti
	Ingegneri civili.	massimo n. 1200	massimo n. 100	massimo n. 1300
1	Lombardi Luigi del fu Giuseppe da Dronero (Cuneo).	1198	100	1298
2	Bagnasco Carlo di Benedetto da Voltaggio (Alessandria).	1120	100	1220
3	Lavagna Agostino di Antonio da Loano (Genova).	1112	93	1205
4	Milanesio Silvio di Niccolò da Torino.	1075	88	1163
5	Bertone Carlo di Antonio da Casalino (Novara).	1081	76	1157
6	Barbera Marco di Agostino da Biella (Novara).	1055	90	1145
7	Miranda Giovani di Gaetano da Secondigliano (Napoli).	1047	90	1137
8	Viglione Ottavio di Francesco da Carmagnola (Torino).	1025	93	1118
9	Silva Ettore di Giacomo da Agliè (Torino).	1028	88	1116
10	Bertolio-Sollmann Leopoldo di Antonio da Casale Monferr. (Aless).	1030	85	1115
11	Fasella Manfredo di Clemente da Bari.	1013	95	1108
12	Soavi Ettore del fu Angelo da Piacenza.	1033	72	1105
13	Gorino Gabriele di Giovanni da Torino.	1012	87	1099
14	Buscaglione Pio Giuseppe di Giacomo da Torino.	988	92	1080
15	Pompetti Carlo del fu Giovanni da Teramo.	999	80	1079
16	Grassi Paolo di Secondo da Modena.	980	88	1068
17	Cucchi Giuseppe di Emilio da Garlasco (Pavia).	988	80	1068
18	Cartier Carlo di Luigi da Messina.	970	95	1065
19	Guastalla Eugenio del fu Israele da Modena.	975	90	1065
20	Martis Edoardo di Michele da Cagliari.	958	95	1053
21	Cocchi Rodolfo di Igino da Firenze.	971	80	1051
22	Reggio Nicolò Maurizio di Vincenzo da Casale Monferr. (Alessandria).	971	72	1043
23	Ducloz Lorenzo fu Pietro da Alessandria.	948	90	1038
24	Arcando Gio. Arturo di Giovanni da Genova.	948	88	1036
25	Almassi Dante fu Felice da Asti (Alessandria).	937	90	1027
26	Porcheddu Gio. Antonio del fu Giuseppe da Ittiri (Sassari).	943	80	1023
27	Traverso Arturo di Lazzaro da Genova.	928	88	1016
28	Cicogna Carlo Francesco di Giovanni Pietro da Milano.	926	85	1011
29	Fonti Luigi di Ferdinando da Urbino (Pesaro).	921	85	1006
30	Ravasenga Edoardo del fu Gio. Antonio da Torino.	923	80	1003
31	Tortorelli Nicola di Vincenzo da Matera (Potenza).	933	70	1003
32	Molfese Gerardo di Michele d'Albano di Lucania (Potenza).	925	75	1000
33	Martinotti Ottavio del fu Luigi da Torino.	920	75	995
34	Bardini Filippo di Serafino da Varigotti (Genova).	915	72	987
35	Battaglia Tommaso di Gio. Battista da Santa Vittoria (Cuneo).	914	70	984
36	Brunati Nicola di Gio. Battista da Brescia.	909	72	981
37	Monteverde Alfonso del fu Pasquale da Casale Monferr. (Alessandria).	893	85	978
38	Amelotti Angelo di Giovanni da Gambolò (Pavia).	901	73	974
39	Zorzoli Marcello di Ambrogio da Novara.	892	75	967
40	Neyrone Gino di Franc. da Parma.	888	78	966
41	Mina Giuseppe del fu Pietro da Genova.	890	75	965
42	Cavadini Arnaldo fu Giovanni Maria da Brescia.	883	72	955
43	Santoni Arturo di Gius. da Foggia.	883	70	953
44	Castelli Achille di Roberto da Pavia.	865	80	945
45	Pfanner Gius di Filippo da Lucca.	867	70	937
46	Cigliana Giorgio di Giovanni da Torino.	863	70	933
47	Delnevo Angelo di Luigi da Borgo Taro (Parma).	855	75	930
48	Caravaggio Ennio di Evandro da Siena.	853	72	925
49	Bonasso Carlo di Benedetto da Montevideo (America del Sud).	855	70	925
50	Sani Luigi di Luigi da Ferrara.	843	80	923
51	Bevilacqua Santo di Tomaso da Villa Cogozzo (Brescia).	848	75	923
52	Bono Cristoforo di Gio. Battista da Agnellengo (Novara).	848	70	918
53	Sovera Giulio Cesare di Giuseppe da Novi Ligure (Alessandria).	848	70	918
54	Rottondo Enrico di Giuseppe da Pegli (Genova).	841	75	916
55	Viterbi Dante di Bonaiuto da Mantova.	841	70	911
56	Fuselli Carlo di Franc. da Genova.	838	70	908
57	Giordani Sperandio di Lodovico da Pisogne (Brescia).	837	70	907
58	Cecioni Giac. di Oreste da Livorno.	830	70	900
59	Pagliari Giuseppe di Giuseppe da Bonemerse (Cremona).	820	78	898
60	Potti Giuseppe Siro di Giovanni da Ferrera Erbognone (Pavia).	820	78	898
61	Verdona Giacomo di Enrico da Novi Ligure.	823	72	895
62	Andenna Luigi di Francesco da Lumellogno (Novara).	825	70	895
63	Cerutti Beniamino di Ernesto da Mezzana Bigli (Pavia).	812	70	882
64	Asinari Battista di Marziano da San Marzano Oliveto (Alessandria).	810	70	880
65	Macchiavello Enrico di Gio. Battista da Rapallo (Genova).	805	72	877
66	Solinas Antonio Vincenzo di Giuseppe da Sassari.	803	70	873
67	Pozzoli Enrico di Francesco da Voghera (Pavia).	793	78	871
68	Stoppani Luigi di Angelo da Sillavengo (Novara).	798	73	871
69	Garlazzo Pietro Antonio di Carlo Placido da Torino.	800	70	870
70	Garbani Francesco di Giovanni da Caltignaga (Novara).	790	78	868
71	Necchi Emilio di Gius da Pavia.	770	78	848
72	Basalari Italo di Giov. da Cremona.	777	70	847
73	Segre Elia di Emanuele da Saluzzo (Cuneo).	752	73	825
Fuori di classifica	Pisa Pellegrino di Abram da Ferrara.	—	72	—

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ e PATRIA DEL CANDIDATO	Voti ottenuti nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	Voti ottenuti nell'esame generale	TOTALE dei voti
	Ingegneri industriali.	massimo n 1200	massimo n. 1300	massimo n 100
1	Bonavia Angelo fu Giuseppe da Parma.	1090	100	1190
2	Marchi Livio di Pellegro da Sarzana (Genova).	1093	83	1176
3	Scotti-Fantoni Paolo di Luigi da Salò (Brescia).	1085	89	1174
4	Benini Pietro di Emilio da Firenze.	1048	100	1148
5	Corte Enrico fu Carlo da Milano.	1028	90	1118
6	Niccolini Ferruccio di Tommaso da Volterra (Pisa).	1010	87	1097
7	Bozano Cristoforo del fu Domenico da Genova.	1000	82	1082
8	Pera Enrico di Giovanni da Torino.	991	90	1081
9	Magnani Alessandro di Gerolamo da Ronta (Firenze).	980	84	1034
10	Scaramellino Gaetano di Giuseppe da Vico Equense (Napoli).	953	95	1048
11	Cecon Tullio di Antonio da Rovigno (Istria).	942	80	1022
12	Cortevesio Umberto di Ferdinando da Monforte (Cuneo).	935	86	1021
13	Pedrali Giuseppe di Antonio da Cervia (Ravenna)	905	85	990
14	Orioli Luigi di Francesco da Forlimpopoli (Forlì)	893	85	978
15	Canevaro Antonio Gio. Batt. di Nicolò da Zoagli (Genova).	881	85	966
16	Costabile Antonio Felice del fu Vincenzo da Mercato San Severino (Salerno).	860	75	935
17				
18	Sertorio Domenico del fu Luigi da Porto Maurizio.	851	80	931
19	De Bernardis Raffaele di Vincenzo da Grumo Appula (Bari)	850	70	920
20	Savoiardo Giovanni di Giovanni da Monteu Roero (Cuneo).	843	70	913
21	De Medici Alberto di Vincenzo da Sartirana (Pavia).	822	90	912
22	Sciavicco Lorenzo di Antonio da Salerno.	803	70	873
Fuori di classificaz.	Calzoni Alessandro di Costantino da Arcoveggio (Bologna).	—	85	—

OSSERVAZIONI.

Il numero delle prove di profitto, le quali, giusta i regolamenti ora in vigore, ogni allievo deve sostenere oltre all'esame generale, è di 12 sì per gli Ingegneri Civili che per gli Ingegneri Industriali. Il massimo dei punti per ciascuna prova è di 100.

Quando il totale dei voti risultò uguale fra più allievi, si diede la precedenza a quello che ne ottenne maggior numero nell'esame generale.

Torino, 31 dicembre 1890.

Il Direttore della Scuola
A. COSSA.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI.

Avviso di concorso.

E' aperto un concorso per l'ammissione a 12 posti di scrivano di 5ª classe, coll'assegno annuo di lire 800 nella Amministrazione degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatori governativi, giusta le norme stabilite dal relativo Ordinamento approvato con decreto Reale 6 luglio 1890, n. 7010 (serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero dell'Interno per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti non più tardi del 15 febbraio p. v. e nelle medesime i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina al posto di scrivano, qualunque residenza.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Le domande dovranno essere scritte dagli aspiranti affinchè si abbia un saggio della loro calligrafia.

Ogni aspirante dovrà unire alla istanza i documenti conformi alle prescrizioni della legge sul bollo comprovanti:

a) di essere cittadini italiani;

b) di aver compiuti gli anni 18 e non superati i 35;

c) di aver sempre tenuto regolare condotta e di non aver subìto condanne penali;

d) di essere dotati di sana costituzione ed esenti da difetti o imperfezioni fisiche;

e) di aver conseguito la licenza di Ginnasio superiore o di Scuola tecnica.

Nel solo caso in cui manchino aspiranti che abbiano i requisiti di studi succitati, potranno ammettersi al concorso anche quelli che abbiano soltanto la licenza di Ginnasio inferiore.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive prefetture.

Per l'ammissione dovranno sostenere esami scritti ed orali i quali verseranno sulle materie contenute nel programma che si riporta in seguito.

L'esame cui i candidati devono assoggettarsi è valido soltanto per il numero dei posti messi a concorso e, a parità di voti riportati nello esame, è data la preferenza a quelli che abbiano compiuta la ferma permanente nel Corpo dei RR. Carabinieri, nell'Esercito o nell'Armata, e che abbiano ottenuto il congedo col grado di Sotto-ufficiale, e in difetto e a parità di voti, al candidato di età maggiore.

Gli esami dei quali sopra è cenno sono dati negli uffici di Prefettura designati dal Ministero.

Le spese di viaggio per recarsi alle città ove avranno luogo gli esami saranno a carico degli aspiranti e non si terrà conto delle domande avanzate per ottenere compensi per tale titolo.

Gli aspiranti che negli esami avranno vinto il concorso saranno nominati scrivani a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, addì 15 gennaio 1891.

Il Direttore Generale
M. BELTRANI SCALIA.

PROGRAMMA
per gli esami di ammissione ai posti di scrivano.
(Art. 29 dell'Ordinamento).

Esame scritto.

1° giorno — Composizione italiana sopra una delle materie dell'esame orale.

2° giorno — Un quesito sulle prime quattro operazioni dell'aritmetica.

Saggio di calligrafia (desunto dai lavori scritti).

Esame orale.

Nozioni sommarie di Storia d'Italia — Epoca contemporanea cioè dal 1848 in poi.

Cenni elementari sulla geografia d'Italia.

Nozioni sommarie sull'ordinamento politico ed amministrativo del Regno d'Italia. 6

(*Le Direzioni dei giornali sono pregate a pubblicare il presente avviso di concorso*).

R. Istituto Pendola pei Sordomuti
IN SIENA

IL PREFETTO PRESIDENTE
del Consiglio Provinciale scolastico di Siena

Veduta la lettera del Ministero della Pubblica Istruzione del 5 luglio 1881 di n. 9260;

Veduti gli articoli 22, 24 e 25 dello Statuto organico del R. Istituto dei sordomuti in Siena, approvato con R. decreto in data 7 aprile 1878

FA NOTO:

È aperto il concorso a un posto gratuito governativo per maschi o femmine nel R. Istituto suddetto.

Per l'ammissione al concorso dovranno i postulanti giustificare con esibizione di analoghi certificati:

a) di essere in età fra i nove e i dodici anni;

b) di appartenere a famiglia povera;

c) di aver subita la inoculazione del vaiuolo e di non essere affetti da malattie cutanee e contagiose.

La durata della concessione è di anni sette necessari al compimento del corso di educazione ed istruzione nell'Istituto suindicato.

Le domande dovranno essere presentate alla Direzione dell'Istituto dei Sordomuti in Siena entro il mese di febbraio p. v.

Siena, li 23 gennaio 1891.

Il Prefetto Presidente.

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Venezia

Visti gli articoli 107, 108, 109, 154 del regolamento approvato con Regio decreto 10 dicembre 1882, n. 1103;

Vista la nota ministeriale del dì 17 gennaio 1891, n. 241;

Sentito l'Ill.mo signor Procuratore generale del Re;

DECRETA:

1. È aperto il concorso a 40 posti di alunno gratuito di cancelleria in qualunque residenza od ufficio giudiziario di questo distretto sia per verificarsi la vacanza.

2. L'esame è in iscritto, ed avrà luogo presso i rispettivi Tribunali del distretto di questa Corte di appello, innanzi ai Comitati all'uopo stabiliti, nei giorni 1 e 2 aprile 1891, e verserà nel primo giorno sulla composizione italiana e sulla aritmetica e nel secondo giorno sulla procedura civile e penale, sulla legge di ordinamento giudiziario e regolamenti relativi al servigio delle cancellerie.

3. Le domande scritte su carta da bollo da centesimi 60, dovranno essere presentate al Presidente del Tribunale non più tardi del 1° marzo p. v. e corredate dai documenti necessari a giustificare i requisiti prescritti dai numeri 1 a 8 dell'articolo 107 del detto regolamento.

Dato a Venezia addì 28 gennaio 1891.

Il Primo Presidente
F. SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Cancelliere
L. MALAGUTI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 4 febbraio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 771, 0
Umidità relativa a mezzodì. 52
Vento a mezzodì . . . . . NNE debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 10°, 1, Minimo 1°, 0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 4 febbraio 1891.

Europa pressione ancora molto elevata occidente. bassa Nordest, Brest 781, Ginevra 777, Arcangelo 744.

Italia 24 ore: barometro disceso, alcune pioggerelle Sud, nebbie Valle Padana, temperatura alquanto diminuita, brina gelo specialmente Nord.

Stamane cielo nuvoloso sereno altrove; venti settentrionali sensibili Sud, calma Nord.

Barometro 770 mill. Cagliari, Malta 773, Livorno, Napoli, Lecce, Trieste 774 a 775 Nord.

Mare mosso Malta, costa orientale Sicula.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario brina e gelo eccetto Sud.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 3. — Secondo il *Monitore dell'Impero*, il granduca Giorgio ha rinunciato per motivi di salute a fare un viaggio in Oriente.

BERLINO, 3. — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Il segretario di Stato agli affari esteri Marshall, dichiara che il governo degli Stati-Uniti ha promosso una inchiesta energica circa l'attitudine della polizia di New-Yorck sulla nave tedesca *Elba*.

Stante le relazioni amichevoli fra la Germania e gli Stati-Uniti, il ministro crede sia probabile una soluzione soddisfacente.

Marshall dichiara pure che l'Inghilterra prese sotto la sua protezione i sudditi tedeschi residenti nel Chili.

BERLINO, 4. — *Reichstag* — Il Cancelliere conte di Caprivi, discutendosi le spese per la amministrazione dei possedimenti africani, dichiara che il Governo ha presentemente in corso negoziati con una Società, composta per la maggior parte di Tedeschi, per la vendita di parte dei territori tedeschi nel Sud-Ovest dell'Africa e spera che avranno risultato felice. Allora gli interessi tedeschi potranno meglio svilupparsi.

VIENNA, 3. — L'arciduca Francesco Ferdinando visitò l'ambasciatore russo, Principe Lobanoff, avanti la sua partenza per Pietroburgo.

VIENNA, 3. — Lo sciopero degli operai calzolai prende una piega soddisfacente.

Sembra imminente un accordo fra gli operai ed i padroni.

VIENNA, 3 — L'Imperatore è partito per Budapest.

VIENNA, 4. — L'arciduca Francesco Ferdinando partì alle ore 2,30 pomeridiane, alla volta di Pietroburgo, con un seguito di quattro persone.

Alla stazione, egli si congedò dall'arciduca Carlo Ludovico, suo padre.

Il treno arriverà domattina alle 6 a Varsavia, ove è atteso da un treno di Corte russo.

VIENNA, 4. — La *Wiener Zeitung* pubblica lettere autografe dell'Imperatore le quali accordano il ritiro al ministro delle finanze, Dunajewski, sopra sua domanda per motivi di salute, ed in riconoscenza dei suoi lunghi e patriottici servigi, i quali eccellono specialmente negli affari finanziari gli conferiscono la Gran Croce dell'ordine di Santo Stefano, e lo nominano membro vitalizio della Camera dei Signori.

Il Capo Divisione del Ministero della giustizia, dott. Emilio Steinbach, è nominato ministro delle finanze.

VIENNA, 4. — I giornali dicono che il ritiro del ministro delle finanze, Dunajewski, elimina un ostacolo personale il quale impediva ai Tedeschi di prendere attivamente parte al Governo.

Il ministro Dunajewski si è dimesso avanti le elezioni, non volendo essere un ostacolo a nuove combinazioni parlamentari.

Tutti i giornali approvano la scelta di Steinbach a suo successore nel Ministero delle finanze.

LONDRA, 4. — *Camera dei Comuni* — Si approva la mozione Hicks Beach per la nomina di una Commissione d'inchiesta sulla durata eccessiva del lavoro degli impiegati ferroviari.

LONDRA, 4 — Camera dei Comuni — Gladstone chiede che si discuta in seconda lettura il *bill* da lui proposto e che permette ai cattolici di occupare il posto di lord Cancelliere della Gran Brettagna e quello di Vicerè di Irlanda.

W. H. Smith, primo lord della Tesoreria, domanda il rigetto di questo *bill* come inopportuno.

La Camera lo respinge, con 256 voti contro 225.

LONDRA, 4 — Un dispaccio da Toronto annunzia lo scioglimento del Parlamento Canadese.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 febbraio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	94,60 62 1[2 53		— —	
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	94,25 30 32 1[2 35	94 30	94,57 1[2 94,65		— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			60 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			95 65	
» Rothschild	1 d cem. 90	—	—		— —			99 60	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 genn. 91	500	500		— —			456 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			470 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			495 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			673 —	
» » Mediterranee stampigliate	1 genn 91	500	500		— —			522 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genn 91	1000	750		— —			1690 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1088 —	
» » Generale	»	500	250	376,50	276 50	377 76 76 1[2 78 77 1[2		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			5'0 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			42 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr. 90	500	500		— —			463 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			463 —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano.	1 genn. 91	500	400		— —			470 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			75 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	875 78 80 81 82		— —	
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —	1100 1101 1085 83	84 86)	— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			255 —	
» » Immobiliare	1 genn 91	500	500		— —	335 37 38 40 39 41 42	43 43 1[2 44 47)	— »	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 lug'o 90	250	250		— —			200 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			260 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	118	118 —			— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			20 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			378 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —	
» » della Piccola Borsa di Roma.	»	250	250		— —			235 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			285 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			455 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			— —	
» » Acqua Marcia	»	500	500	180	180 —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500	485	485 —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 3 febbraio 1891.

Consolidato 5 0[0 nominale . . . . . . L. 94 C07
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 91 837
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . » 59 687
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 58 395

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 52 1[2
	Parigi	Cheques	»	»	101 32 1[2
3	Londra	90 giorni	»	»	25 34
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 26 Febbraio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 27 »
Liquidazione . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ETTORE STICH

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1891

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	94 10
» 3 0[0	59 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	94 —
Prest. Rothschild 5 0[0	100 —
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	496 —
Az. Fer. Meridionali	678 —
» » Mediterranee	522 —
» » » certif.	512 —
» Banca Nazionale	1700 —
» » Romana	1090 —
» » Generale	375 —
Az. Banco di Roma	550 —
» Banca Tiberina	43 —
» » Ind. e Com.	465 —
» » » Certif.	460 —
» Soc. Cred. Mobil.	475 —
» » » Merid.	100 —
» » Gas stampigl.	800 —
» » Acqua Marcia st.	970 —
» » Condot. d'ac.	262 —
» » Gen. Illumin.	260 —
» » Immobiliare	348 —
» » Molini e Magaz. Gen.	220 —
» » Tramway Om.	120 —
» » Fond. Italiana	20 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	378 —
» » Metallurgic. Italiana	263 —
» » della Piccola Borsa	235 —
» » Fondiar. Incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
» » Caoutchouc	75 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	465 —
» » » 4 0[0	195 —
» » Ferroviarie	285 —
» Fe. Napoli-Ottaiano	245 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia de[illegible]fficiale.